



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Segretariato Regionale per la Calabria

DECRETO N° 24 Del 29/01/2016

VISTO il Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002 n. 137";
VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004 n. 3;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014 n. 171 - registrato il 20 novembre 2014 dalla Corte dei Conti, Ufficio di Controllo sugli atti del MIUR, MIBACT, Min. Salute e Ministero del Lavoro, al foglio n. 5231 - recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo Indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
VISTO il D.M. 27 novembre 2014 concernente "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo"
VISTO il DD n. 19.10.2015, con il quale è stato conferito al Dott. Salvatore Patamia l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Calabria;
VISTA la nota del 06/10/2015, con la quale l'Ente proprietario Comune di Gioiosa Jonica, ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;
RITENUTO che l'immobile denominato "Palazzo Amaduri" sito nel Comune di Gioiosa Jonica, Provincia di Reggio Calabria, segnato in Catasto al Foglio 27, particella 458 come dall'unità planimetria catastale, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1 del Decreto Legislativo n. 42/2004 per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;
CONSIDERATO che l'art. 39 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014 n. 171 prevede l'istituzione delle Commissioni regionali per il patrimonio culturale, nell'ambito di ogni Segretariato Regionale dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.
VISTO il D.D. n. 57 del 16.04.2015 con il quale è stata istituita la Commissione Regionale per il patrimonio culturale.
VISTO il parere favorevole della Commissione regionale per il patrimonio culturale, così come riportato nel Verbale n. 2 del 28/01/2016;
CONSIDERATO che la medesima Commissione ha dato mandato al Segretario Regionale per l'emissione del provvedimento finale;
VISTI gli artt. 10, 13 e 14 del D. Lgs 42/2004;

DECRETA

Il bene denominato **Palazzo Amaduri**, F 27 particella 458, Ente proprietario, meglio descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Segretariato Regionale per la Calabria

DECRETO N° 24 Del 29/01/2016

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice entro 30 gg.

Dalla data di avvenuta notificazione, ovvero il ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il TAR del Lazio secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 gg. dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott. Salvatore Patamia

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA CALABRIA

OGGETTO: GIOIOSA JONICA (RC) — Palazzo Amaduri, Via Amaduri

Dati catastali: F. 27 p.11a 458 C.F.

Ente proprietario: Comune di Gioiosa Jonica

Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42, art. 12 - Verifica con esito positivo dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico.

RELAZIONE

Il Palazzo Amaduri si affaccia col suo prospetto longitudinale Nord sulla via omonima, importante arteria stradale del centro storico di Gioiosa Jonica. Di proprietà della famiglia Amaduri, originaria del vicino abitato di Martone, venne da questa alienato al Comune alla metà degli anni '90 del secolo scorso, e oggi è sede della Biblioteca comunale "Giuseppe Maria Pellicano", di un'importante pinacoteca e del Museo civico comunale.

L'edificio, che occupa un intero isolato, venne edificato sul sito in cui sorgeva il quattrocentesco palazzo Condercuri; estintasi tale casata nel 1694, la famiglia Amaduri ereditò l'intero complesso, intraprendendo nel secolo XVIII i lavori di ampliamento e ristrutturazione che inglobarono vicine costruzioni sul lato Ovest, conservando l'affiancamento sul lato Est con la chiesa dei SS Apostoli Pietro e Paolo, originariamente annessa a Palazzo Condercuri e dalla stessa famiglia fondata nel XVI secolo.

Il palazzo a due piani su via Amaduri, più un piano interrato che si apre sul lato Sud assorbendo la differenza di quota del sito, si imposta su pianta rettangolare articolata su una corte interna scoperta e simmetrica rispetto ad un asse centrale Nord Sud. Rispetto a tale asse sono distribuiti gli ampi e regolari ambienti al primo piano, e si impostano al piano terra e in successione: l'ingresso principale con il monumentale portale in pietra locale, l'androne coperto da volta a botte, la corte interna; su tale asse centrale è pure impostata la composizione del giardino, progettato insieme al palazzo, che si svolge sul lato Sud per tutta la lunghezza dell'edificio.

Pur costruito nella seconda metà del secolo XVIII, l'edificio ha molte caratteristiche compositive, architettoniche e decorative dei palazzi cinquecenteschi; presenta un impianto planivolumetrico semplice e regolare a sviluppo longitudinale; sulla principale facciata di via Amaduri un ordine gigante di paraste scandisce in tre parti il lungo fronte mirando ad interromperne percettivamente l'orizzontalità; di queste l'apparato decorativo e la disposizione delle bucatore focalizza la parte centrale su cui è posto il portale monumentale e, al livello superiore, i due balconi centrali sono ravvicinati, unificati dallo stesso parapetto, e decorati in sommità con timpani curvilinei, a differenza dei timpani triangolari che sovrastano i restanti balconi. Elementi dell'architettura settecentesca sono riscontrabili nella sistemazione del giardino che presenta sedili semicircolari in



COSENZA Piazza Valdesi, 13 87100 CS Tel 0984 75905/6/7 — fax 0984 74987

mbac-sbeap-cal@rnailcert.beniculturali.it - sbeap-cal@beniculturali.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

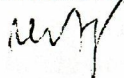
DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA CALABRIA

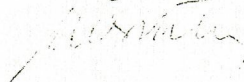
muratura rivestiti da piastrelle decorate, di cui restano poche tracce, e un centrale vano ipogeo posto sull'asse centrale di simmetria e visibile dalla corte centrale. Più semplice lo svolgimento dell'apparato decorativo della parete Sud che, esposta verso il giardino, ha minori esigenze di 'rappresentanza', ma conserva tuttavia la distinzione tra i timpani curvilinei centrali e i timpani triangolari sulle restanti bucaure.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che l'immobile merita di essere sottoposto alle disposizioni di tutela del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Il Funzionario Architetto Maria Reggio



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Margherita Eichberg



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Segretariato Regionale per la Calabria
Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Calabria

DECRETO N° 24 Del 29/01/2016



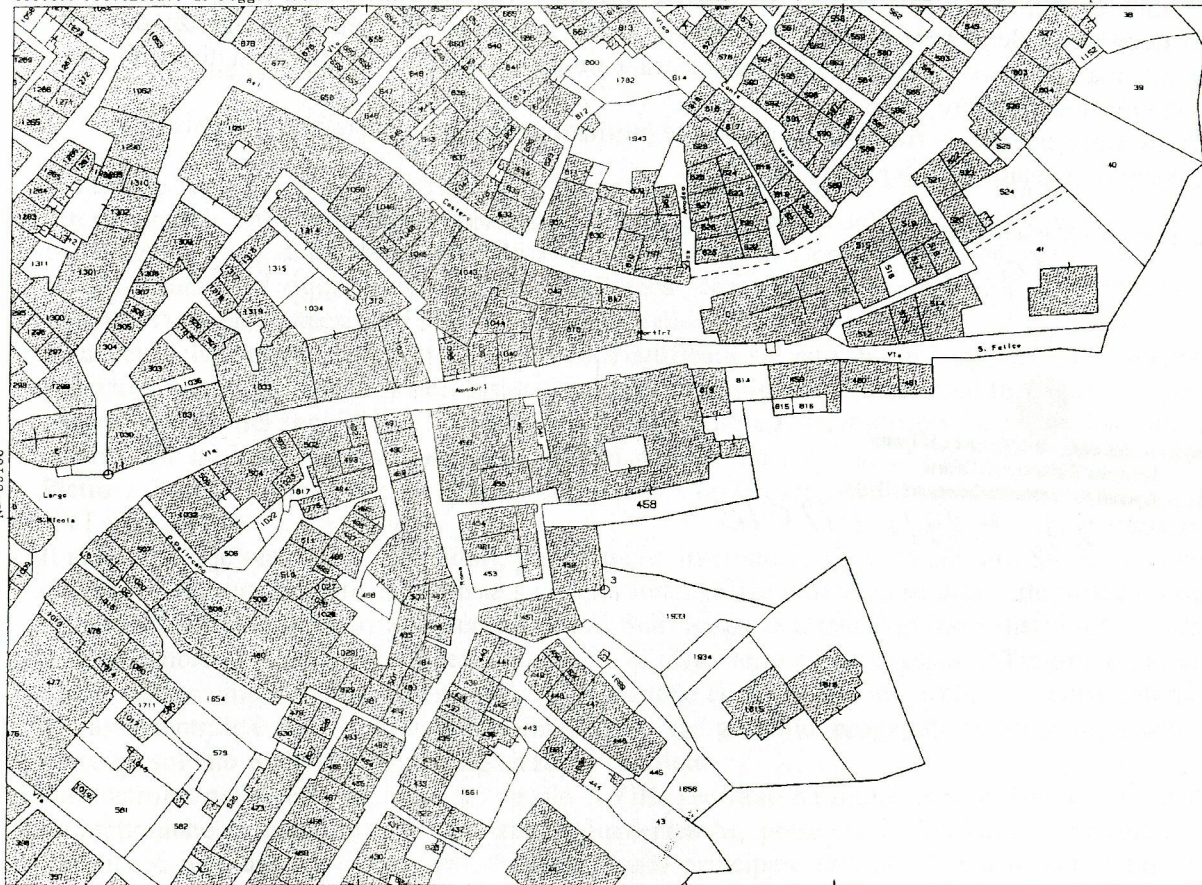
COSENZA Piazza Valdesi, 13 87100 CS Tel 0984 75905/6/7 — fax 0984 74987
mbac-sbeap-cal@rncert.beniculturali.it - sbeap-cal@beniculturali.it



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Segretariato Regionale per la Calabria
Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Calabria

DECRETO n° 24 Del 29/01/2016

Ufficio Provinciale di Reggio Calabria - Territorio Servizi Catastali - Direttore ING. DONATO MARTINEZ Vis. tel. esente per fini istituzionali.



N= 89100

E=10300

Comune: GIULIOSA IONICA
Foglio: 27
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

2-Sel-2014 10.43
Prot. n. 162267/2014

1 Particella: 458